

Segreterie Regionali Marche

CONFERENZA STAMPA
invito

IN LOTTA PER IL FUTURO

Giornata di mobilitazione nazionale dei lavoratori delle costruzioni
27 novembre 2014

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori delle costruzioni FeNEAL-UIL FILCA-CISL FILLEA-CGIL hanno indetto una giornata nazionale del mobilitazione per il giorno giovedì 27 novembre 2014.

Dopo sei anni consecutivi di crisi nel settore delle costruzioni sono stati cancellati il 50% dei posti di lavoro.

Le organizzazioni sindacali chiedono alle istituzioni interventi concreti per far ripartire il settore. Nelle Marche ci sono **6 miliardi** di investimenti stanziati negli ultimi anni per i quali non sono ancora stati avviati i cantieri.

Per illustrare la situazione del settore nelle Marche, è indetta una conferenza stampa per il giorno 27 novembre 2014 alle ore 10,30 presso il campo base del cantiere della società Quadrilatero a Borgo Tufico - Fabriano

Parteciperanno i Segretari Regionali di FeNEAL- UIL FILCA-CISL FILLEA-CGIL - **Luciano Fioretti, Massimo Giacchetti, Fausto Vertenzi**, oltre ai quadri e delegati sindacali.

Segreterie Regionali Marche

COMUNICATO STAMPA

EDILI IN LOTTA PER IL FUTURO

Il 27 novembre giornata di mobilitazione del settore delle costruzioni

Nelle Marche persi il 50% dei posti di lavoro

Il sindacato: sbloccare subito 6 miliardi di investimenti

Le organizzazioni sindacali delle costruzioni FeNEAL-UIL FILCA-CISL FILLEA-CGIL hanno indetto una giornata nazionale di mobilitazione del settore delle costruzioni per il 27 Novembre. Nelle Marche si è tenuto un presidio di lavoratori e delegati presso il cantiere della Quadrilatero a Borgo Tufico di Fabriano.

Dopo sei anni consecutivi di crisi, nelle Marche sono più di 10.000 i posti lavoro bruciati e sono almeno 3.000 le imprese sparite. Non va meglio nell'ultimo anno dove le casse edili registrano un ulteriore calo degli addetti (-11,31%) e delle imprese (-13,74%) ed una conseguente diminuzione delle ore lavorate (-16,25%). Continua ad aumentare l'utilizzo della cassa integrazione che nel 2013 ha sfiorato i cinque milioni di ore autorizzate dall'INPS (+35,24%).

Bloccato il mercato immobiliare, diminuiti del 78,07% i permessi di costruire. Gli unici dati in controtendenza sono le 45.000 domande per i lavori di ristrutturazione e riqualificazione del 2013 (+40,22%) ed i 2.794 interventi realizzati grazie al Piano Casa nel 2012 (+51,28%).

"Il settore delle costruzioni sta morendo - denunciano i sindacati - soffocato più che dalla stretta creditizia anche dalla incapacità di dare risposte adeguate da parte delle Istituzioni.

Nelle Marche ci sono quasi 6 miliardi di euro stanziati negli ultimi anni che non si sono mai tramutati in cantieri. Spendendoli si potrebbero generare oltre 10.000 posti lavoro, con una ricaduta complessiva sul sistema economico regionale. Si tratta di decine di opere pubbliche incompiute o di progetti infrastrutturali che potrebbero essere prossimi alla cantierizzazione.

La Regione assuma una iniziativa forte e utilizzi tutti gli strumenti a sua disposizione per sbloccare questi cantieri"

Per ripartire il settore ha bisogno di scelte chiare da parte della politica e di regole che possano stimolare gli investimenti privati. Per questo "chiediamo alla Regione Marche di rendere stabile il Piano Casa che scadrà il 31 dicembre, mentre ai Comuni chiediamo di alleggerire il peso degli oneri che gravano sugli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica".

FeNEAL-UIL FILCA-CISL FILLEA-CGIL criticano la proposta di legge regionale sul Governo del Territorio che "con troppi livelli di pianificazione territoriale

finirà con il bloccare ogni attività edilizia.” Critiche anche alla proposta di legge regionale sulla semplificazione normativa in edilizia che, “ampliando le attività edilizie libere, finirà con l’allentare le norme a garanzia del lavoro e favorirà la crescita del lavoro nero ed irregolare.

Occorre invece invertire la tendenza alla de-regolazione del settore, riaffermando la validità di uno strumento fondamentale come il DURC e contrastando l’abuso degli strumenti di flessibilità del lavoro come le false partite IVA o l’utilizzo dei voucher nei cantieri edili”.